

lunedì 14 maggio 2007

**Le partite**

<b>Ascoli</b> <b>3</b>	<b>Livorno</b> <b>1</b>	<b>Parma</b> <b>4</b>	<b>Inter</b> <b>4</b>	<b>Reggina</b> <b>1</b>
<b>Palermo</b> <b>2</b>	<b>Sampdoria</b> <b>0</b>	<b>Messina</b> <b>1</b>	<b>Lazio</b> <b>3</b>	<b>Chievo</b> <b>1</b>

**ASCOLI:** Eleftheropoulos, Minieri, Melara, Di Biagio (4' pt Bellusci), Pesce, Perrulli (1' st Zanetti), Boudianski, Bonanni, Guberti (40' st Giampà), Soncin, Paolucci.  
**PALERMO:** Agliardi, Cassani (15' st Pisano), Biava, Barzagli, Zaccardo, Guana (32' Brienza) Corini, Semplicio, Bresciano, Di Michele, Matusiak (6' st Caracciolo).  
**ARBITRO:** Mazzoleni.  
**RETI:** nel pt 10' Semplicio, 25' Boudianski, 30' Matusiak; nel st 2' Paolucci, 16' Boudianski.  
**NOTE:** Angoli: 6-3 per il Palermo. Espulso: al 34' st Semplicio. Ammoniti: Biava, Soncin e Perrulli.

**LIVORNO:** Manitta, Grandoni, Pavan, Galante, Pasquale (42' st Pfoertzel), Balleri (21' st Paulinho), Morrone, Passoni, Filippini, Fiore (28' st Coppola), Lucarelli.  
**SAMPDORIA:** Castellazzi, Maggio, Falcone, Accardi, Pieri, Volpi, Olivera (24' st Del Vecchio), Palombo, Parola (13' st Franceschini), Ziegler (1' st Zenoni), Quagliarella.  
**ARBITRO:** Rizzoli.  
**RETE:** nel st 27' Filippini.  
**NOTE:** Recupero: 1' e 4' Angoli: 11-2 per il Livorno. Ammoniti: Volpi, Passoni e Pasquale per gioco scorretto. Spettatori: 13 mila.

**PARMA:** Bucci, Coly, Paci, Couto (1' st Ferronetti), Castellini, Muslimovic, Grella, Parravicini, Gasbarroni, Budan (21' st Dessena), Rossi (7' st Paponi).  
**MESSINA:** Paoletti, Zanchi, Morello, Candela, Giallobardo, Lavecchia (19' st Alvarez), Pestrin, D'Aversa, Masiello (19' st De Veze), Parisi (36' st Ghomsi), Riganò.  
**ARBITRO:** Gava.  
**RETI:** nel pt, 23' Rossi, 29' Muslimovic, 31' Rossi, 33' Gasbarroni; nel st 43' Riganò.  
**NOTE:** Recupero: 1' e 2'. Angoli: 4-4. Ammoniti: Grella, Morello, Zanchi e Pestrin per gioco scorretto.

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell (33' st Cambiasso), Vieira, Stankovic, Zanetti, Solarì (1' st Figo), Recoba (19' st Gonzalez), Crespo.  
**LAZIO:** Ballotta, Behrami, Siviglia, Cribari, Zauri, Mudingayi, Ledesma, Mutarelli (35' st Balleri), Jimenez, Pandev (19' st Manfredini), Rocchi (28' st Makinwa).  
**ARBITRO:** Banti.  
**RETI:** nel pt 3' Pandev, 5' Mutarelli, 20' e 35' Crespo, 41' Ledesma; nel st 36' Crespo, 40' Materazzi.  
**NOTE:** Angoli: 6-2 per l'Inter. Espulso: 37' st Siviglia per proteste. Ammoniti: Mudingayi, Burdisso e Mutarelli.

**REGGINA:** Campagnolo, Lanzaro, Lucarelli A., Di Dio (37' st Nardini), Vigianni, Amerini (35' st Gazzì), Tedesco, Modesto, Foggia, Amoruso, Bianchi (45' st Missiroli).  
**CHIEVO:** Squizzi, Malagò, Rickler, Mandelli, Lanna, Brighi, Marcolini, Sammarco, Semoli (42' st Marchese), Bogdani (21' st Obinna), Pellissier (42' st Cossato).  
**ARBITRO:** Messina.  
**RETI:** nel st 6' Brighi, 7' Bianchi.  
**NOTE:** Angoli: 6-4 per il Chievo. Recupero: 0 e 5'. Ammoniti: Amoruso, Tedesco, Lucarelli A., Marcolini, Bogdani per gioco falloso. Spettatori: 12.000.

# A San Siro tutti felici L'Inter si risveglia Lazio in Champions

## Raffica di gol al Meazza. Tris di Crespo Grande rimonta dei nerazzurri e bel gioco

di Luca De Carolis

**SPETTACOLO** Sette reti, una decina di occasioni e un espulso. Sono i numeri di una gara divertentissima, in cui l'Inter ha battuto una Lazio tanto bella quanto sprecona, riconciliandosi con i tifosi dopo la figuraccia contro la Roma in Coppa Italia. Un incubo che dopo

5 minuti di gara si era di nuovo materializzato con i due gol degli ospiti, i quali hanno gettato via una vittoria che avrebbero ampiamente meritato, ma che possono consolarsi con la matematica qualificazione in Champions League. La gara inizia subito nel segno dei biancazzurri, che trovano il gol dopo poco più di due minuti. Stankovic scivola al limite della sua area e lascia la palla a Pandev, che tira di prima intenzione: la sfera, deviata da Materazzi, si trasforma in un pallonetto imprendibile per Julio Cesar. Il vantaggio galvanizza la Lazio, che tre minuti dopo raddoppia. Jimenez (ottima la sua prova) crossa dalla destra e dall'altra parte trova Mutarelli che, in totale solitudine, insacca di testa. Il pubblico interista è sconcertato, mentre gli ospiti insistono, e al 9' si rendono pericolosi con Zauri, che spreca a lato un buon pallone. L'Inter batte il primo colpo al 15' quando,

no per poi infilarsi in rete. Il primo tempo termina così con il meritissimo vantaggio dei biancazzurri. Nella ripresa l'Inter riparte con Figo al posto di Solarì. Il portoghese si fa subito notare al 5', quando mette in area un bel cross per Vieira, anticipato al momento dello stacco. Due minuti dopo Jimenez salta Burdisso e poi sferra una botta dal limite su cui Julio Cesar è bravissimo. La Lazio trova sempre grandi spazi in contropiede, ma cala sul piano fisico. Delio Rossi allora si copre e inserisce un esterno, Manfredini, al posto di un attaccante, Pandev. Mancini invece sostituisce Recoba con Gonzalez. Il ritmo, complice il caldo, crolla. Ma al 36' Gonzalez crossa dalla destra, la difesa della Lazio resta a guardare e Crespo realizza la sua tripletta. I biancazzurri protestano, chiedendo il fuorigioco. L'arbitro Banti non gradisce e, con molta severità, espelle Siviglia. La Lazio accusa il colpo, e l'Inter al 40' ne approfitta: su angolo di Figo, Materazzi anticipa tutti e realizza di testa. Il difensore festeggia ricordando ai tifosi il 5 maggio 2002, in cui l'Inter gettò via lo scudetto perdendo contro la Lazio all'Olimpico. L'ultima emozione arriva da un tiro di Ledesma, di poco alto. Mancini può pensare con più tranquillità al ritorno in Coppa Italia contro la Roma («Proveremo la rimonta, non si sa mai»). La Lazio invece celebra il ritorno nell'Europa che conta. «Un risultato strepitoso, di cui i tifosi laziali devono andare orgogliosi» ha sottolineato il sindaco di Roma, Walter Veltroni.

**Convincente gara  
dei biancazzurri  
che avrebbero  
meritato di più  
Espulso Siviglia**



L'esultanza di Hernan Crespo per la tripletta. Foto di Dal Zennaro/Ansa

## UDINESE-ATALANTA Gol vincente di Christian Anche i friulani scivolano sulla seconda vita di Vieri

■ E dopo il Siena anche l'Udinese si inginocchia a sua maestà Bobo Vieri. Il bomber nerazzurro è tornato. Questa volta è la squadra di Malesani a piegarsi. I padroni di casa piangono per le assenze, gli infortuni e gli squalificati ma devono ancora una volta recitare mea culpa per le ingenuità che costano altri punti in classifica. L'Atalanta ringrazia per la seconda domenica consecutiva Bobo Vieri, un goleador ritrovato. L'incontro inizia al piccolo trotto. Al 15' è l'Atalanta a mettere per prima fuori il naso dal guscio. Tissone imbecca Zampagna, lasciato tutto solo dalla difesa bianconera, De Sanctis esce alla disperata e ipotizza l'attaccante nerazzurro. I bianconeri si svegliano al 26': corner da destra, Asamoah arriva prima di tutti ma di testa non inquadra bene la porta. Al 28' arriva il vantaggio dell'Udinese. Siqueira per Barreto che di prima serve Asamoah. Il ghanese fa fuori il diretto avversario, scarta anche Calderoni e appoggia in rete. L'Atalanta in

bambola rischia il ko: Barreto si allarga sulla destra e crossa a mezza altezza per Asamoah che non arriva di testa a un metro dalla porta. Ma la sfortuna è in agguato per i bianconeri. Dopo una bella parata di De Sanctis sul velocissimo Ferreira Pinto, Sivok si infortuna per una botta in testa durante uno scontro di gioco. La formazione di Malesani si fa trovare sgunita all'affondo di Zampagna che vede ancora solo Ferreira Pinto. De Sanctis questa volta frana addosso al centrocampista ospite causando così il rigore. Zampagna si incarica del penalty e realizza. Nella ripresa Colantuono sfodera l'arma Vieri, eppure sono i friulani di nuovo a passare: Barreto al 23' bianconeri si sveglia con un tiro di Calderoni non sbaglia. Il vantaggio bianconero dura solo 6 minuti. L'ex Tissone (uno dei migliori) è pronto a una conclusione di destro che si infila sotto l'incrocio dei pali. Al 41' scatta il momento di Vieri: Bellini ruba palla a Motta e serve Bobo che non fallisce.

## Catania e Milan non si fanno del male Finisce 1-1 nel neutro di Bologna. Gol di Seedorf e di Spinesi

di Vanni Zagnoli

**CONFORTANTE**, come prova di Atene. Il Milan ha giocato con la Catania come il gatto con il topo. Bene per un'ora, quando ha subito il pareggio ha pensato a controllare, perché vincere non serviva più, considerato il crollo del Palermo ad Ascoli. Inzaghi ha segnato due gol, annullati per fuorigioco, e sprecato un paio di occasioni, comunque sta meglio di Gilardino, che a un quarto d'ora dalla fine ha toccato male, sul fondo, l'unica occasione che si è procurato. Il centrocampista è calato nell'ultima mezz'ora, la difesa ha concesso due palle gol nitide e solo tiri da fuori. I rossoneri hanno risparmiato energie, nel caldo del Dell'Ara, campo neutro casalingo, per la prima volta a porte aperte, del Catania. Prima della partita applausi e saluti a Galliani,

osannato in tribuna come fosse Kakà. Anceletti schiera tutti i titolari a parte Ambrosini, che ha rinnovato il contratto sino al 2010, quando avrà 32 anni. Ieri nella sua posizione ha giocato Gattuso, sostituito da Brocchi sulla fascia destra, ma contro il Liverpool tornerà il centrocampista che a San Siro ha distrutto il Manchester. Ronaldo è infortunato e ha chiuso la stagione in anticipo. Le accelerazioni iniziali del Milan rossonero mettono in crisi il Catania che perde contrasti e soffre sul piano fisico. Al 6' Sardo perde palla, il recupero è di Gattuso che lancia Pirlo, in corridoio per Kakà, all'indietro per Seedorf e sinistro dell'olandese all'incrocio. Settimo gol in campionato per Seedorf, da un mese e mezzo al top. Dalla Sicilia erano annunciati in 7mila, in realtà i tifosi che vogliono spingere i rossozurri alla salvezza sono molti di meno. Dal settore distanza una provocazione nei confronti dei sostenitori rossoneri: «Con le mani quando volete». Solo schermaglie vocali, per

fortuna. Pirlo fa volare sul primo palo Pantaneli, che salva anche altri due conclusioni importanti. Nel secondo tempo il Catania comincia contratto, non fa pressing, subisce lo 0-2 al 12', annullato. Liscio a centro area di Pirlo, Inzaghi tocca in gol e protesta, ammonito. Il Milan colleziona occasioni in serie ma in fuorigioco e quando sembra padrone del campo subisce il pareggio. Al 16' traversone dalla destra di Mascara, Nesta si lascia scavalcare, Spinesi mette la palla nell'angolino, 17esimo gol. Non fosse un po' in là con gli anni sarebbe un autentico uomo mercato. Anceletti fa la staffetta tra Maldini e Kaladze, Inzaghi e Gilardino. Il finale è del Catania, Dida salva su destro a giro di Caserta, l'ultimo ad arrendersi. Nel girone di ritorno i siciliani hanno vinto una sola partita, i due punti di vantaggio sulla terz'ultima non tranquillizzano: fra due settimane Catania - Chievo, sempre in campo neutro, probabilmente decisiva.

schedine e quote			tutta la Serie A		
totocalcio	totogol	totip	RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA
<b>n.55</b> del 13/05/2007	<b>n.55</b> del 13/05/2007	<b>n.19</b> del 13/05/2007	Ascoli - Palermo <b>3-2</b>	<b>22 reti:</b> Totti (Roma, 4 rig.).	<b>Inter</b> <b>93</b>
Ascoli - Palermo <b>1</b>	Ascoli - Palermo <b>4</b>	I corsa <b>2</b>	Catania - Milan <b>1-1</b>	<b>18 reti:</b> Bianchi (Reggina, 3 rig.), Lucarelli (Livorno, 1 rig.).	<b>Roma</b> <b>72</b>
Catania - Milan <b>X</b>	Catania - Milan <b>2</b>	II corsa <b>X</b>	Fiorentina - Cagliari <b>1-0</b>	<b>17 reti:</b> Spinesi (Catania, 5 rig.).	<b>Lazio (-3)</b> <b>61</b>
Fiorentina - Cagliari <b>1</b>	Fiorentina - Cagliari <b>1</b>	III corsa <b>2</b>	Inter - Lazio <b>4-3</b>	<b>16 reti:</b> Toni (Fiorentina).	<b>Milan (-8)</b> <b>61</b>
Inter - Lazio <b>1</b>	Inter - Lazio <b>4</b>	IV corsa <b>X</b>	Livorno - Sampdoria <b>1-0</b>	<b>15 reti:</b> Riganò (Messina, 4 rig.), Rocchi (Lazio, 2 rig.), Ibrahimovic (Inter), Mutu (Fiorentina, 2 rig.).	<b>Fiorentina (-15)</b> <b>54</b>
Livorno - Sampdoria <b>1</b>	Livorno - Sampdoria <b>1</b>	V corsa <b>1</b>	Parma - Messina <b>4-1</b>	<b>14 reti:</b> laquinta (Udinese, 3 rig.), Amoruso (Reggina, 2 rig.), Crespo (Inter).	<b>Empoli</b> <b>53</b>
Parma - Messina <b>1</b>	Parma - Messina <b>4</b>	VI corsa <b>2</b>	Reggina - Chievo <b>1-1</b>	<b>13 reti:</b> Suazo (Cagliari, 8 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.).	<b>Palermo</b> <b>52</b>
Reggina - Chievo <b>X</b>	Reggina - Chievo <b>2</b>	VII corsa <b>1</b>	Roma - Torino <b>0-1</b>	<b>12 reti:</b> Quagliarella (Sampdoria), Budan (Parma), Gilardino (Milan), Saudati (Empoli, 4 rig.).	<b>Atalanta</b> <b>49</b>
Roma - Torino <b>2</b>	Roma - Torino <b>1</b>	VIII corsa <b>2</b>	Siena - Empoli <b>2-0</b>	<b>11 reti:</b> Pandev (Lazio).	<b>Sampdoria</b> <b>46</b>
Siena - Empoli <b>1</b>	Siena - Empoli <b>2</b>	IX corsa <b>X</b>	Udinese - Atalanta <b>2-3</b>	<b>10 reti:</b> Di Natale (Udinese, 2 rig.), Zampagna (Atalanta, 1 rig.).	<b>Udinese</b> <b>43</b>
Udinese - Atalanta <b>2</b>	Udinese - Atalanta <b>4</b>	XI corsa <b>1</b>		<b>9 reti:</b> Rosina (Torino, 3 rig.), Di Michele (Palermo, 2 rig.), Materazzi (Inter, 3 rig.), Pellissier (Chievo, 1 rig.), Rossi (Parma, 3 rig.).	<b>Livorno</b> <b>39</b>
Brescia - Napoli <b>1X2</b>	Brescia - Napoli <b>1234</b>	XII corsa <b>1</b>			<b>Torino</b> <b>39</b>
Padova - Grosseto <b>2</b>	Padova - Grosseto <b>1</b>	corsa + <b>15-4</b>			<b>Catania</b> <b>38</b>
Venezia - Pisa <b>1</b>	Venezia - Pisa <b>1</b>				<b>Parma</b> <b>38</b>
Genoa - Triestina <b>1</b>	Genoa - Triestina <b>4</b>				<b>Siena (-1)</b> <b>37</b>
					<b>Cagliari</b> <b>37</b>
					<b>Reggina (-11)</b> <b>36</b>
					<b>Chievo</b> <b>36</b>
					<b>Messina</b> <b>25</b>
					<b>Ascoli</b> <b>24</b>